

COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA

PROVINCIA DI C o m o

2a

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 del Registro delle Deliberazioni

N. 1405 di Prot.

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA
ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONIL'anno millenovecentosessantuno - - - - - addì diciotto
del mese di giugno - - - - - alle ore 20,30, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini
di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria
ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

N. d'ordine		Presenti	Assenti	N. d'ordine		Presenti	Assenti
1	Gr. Uff. Felice De Baggis	si	-	9	Ing. Costioli Sergio	si	--
2	Bezzola Plinio	si	--	10	Mangili Eraldo	si	--
3	Taroni Carlo	si	--	11	Lissi Stefano	si	--
4	Mamoli Giuseppe Luigi	si	--	12	Geom. Carlo Piccaluga	si	--
5	Della Santa Carlo	si	--	13	Albizzati Bruno	si	--
6	Dott. Tagliaferri Siro	no	si	14	N.o Gaggini Dante	si	--
7	Mena Felice Mario	si	--	15	Tanzi Ferdinando	si	--
8	Ing. Zella Carlo	si	--				
						Totale N.	14 1

Assiste il Segretario Comunale sig. Bernardini Virgilio

Il sig. Gr. Uff. Felice De Baggis assunta la presidenza

e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone
in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno :

OGGETTO: adeguamento ed integrazioni al Piano Regolatore Generale del Comune di Campione d'Italia.

IL PRESIDENTE

riferisce ai signori Consiglieri come si arrivò all'adozione del Piano Regolatore Generale di questo Comune con atto Consigliare n° 99 del 30.6.1966, debitamente pubblicato per 30 giorni, onde permettere ai cittadini la visione ed eventuali osservazioni.

Infatti furono presentate n° 51 osservazioni che l'Amministrazione Comunale controdedusse con la Delibera Consigliare n° 38 del 12.2.1968, resa esecutiva dalla G.P.A. in seduta del 19.2.1968.

Dopodiché venne inoltrato all'Autorità Superiore il Piano Regolatore Generale di questo Comune con tutti i prescritti atti, osservazioni e controdeduzioni.

Che nell'anno 1967 venne modificata la legge urbanistica con la legge ponte 6.8.1967 n° 765 ed il Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica con lettera del 19.9.1969 n° 3216 restituiva il Piano Regolatore Generale di questo Comune per essere rielaborato secondo i suggerimenti indicati nel voto dell'On. Consiglio Superiore dei LL.PP. del 10 dicembre 1968 n° 1436 e precisamente:-

In primo luogo l'accento all'inquadramento territoriale che ha ricordato un documento del Consiglio d'Europa sulla pianificazione territoriale (N° 2382 del 7.5.1968) che pone in evidenza, per territori che si trovino, come il Comune di Campione, inclusi in comprensori stranieri, la necessità di inquadrare le soluzioni viarie e dei servizi nella problematica più vasta del circostante territorio straniero.

Su questo punto dell'inquadramento territoriale è necessario distinguere il problema delle soluzioni viarie da quello dei servizi.

- Le soluzioni viarie sono limitate alle possibilità di allag

ciamenti che il territorio campioneso presenta verso il sud col territorio del Comune svizzero di Bissone. L'unica strada che attualmente conduce a Campione da sud attraversa il territorio comunale di Bissone. Un altro collegamento fra i due Comuni sarà possibile alla quota 415 partendo dalla strada recentemente costruita in territorio di Campione e secondo i programmi già tracciati in proposito dalle due Amministrazioni Comunali di Campione e di Bissone.

La conformazione del territorio campioneso è tale da escludere per ora la possibilità e la convenienza di attraversamenti stradali da mezzogiorno a settentrione e da ponente a levante. Il territorio campioneso resta pertanto elemento terminale e conviene che così rimanga.

Il Presidente continua ad illustrare la propria relazione riguardante

- I PROBLEMI DEI SERVIZI
- LE PREVISIONI DI INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE
- LA RETE VIARIA E L'ESPANSIONE EDILIZIA
- LE CONDIZIONI VIABILISTICHE DELLA FASCIA COSTIERA
- L'INCREMENTO DEI PARCHEGGI
- LA FUNIVIA CAMPIONE-SIGLIGNOLA
- LO SPIAZZO ARTIFICIALE MEDIANTE LUNGO LA RIVA DEL LAGO A MONTE DEL CENTRO STORICO
- L'ATTREZZATURA SCOLASTICA
- LE RIDUZIONI DELLE ZONE RESIDENZIALI
- GLI STANDARDS URBANISTICI
- SUI CONTATTI CON LA SOVRINTENDENZA AI MONUMENTI E CON LA SEZIONE URBANISTICA COMPARTIMENTALE;

il tutto meglio descritto nella relazione allegata al progetto del Piano Regolatore Generale.

Infine fa osservare che l'Amministrazione è fiduciosa che l'opera svolta possa incontrare l'approvazione delle Superiori Autorità.

Questo è il voto di chi, come chi Vi parla, desidera sinceramente che la situazione di Campione non debba aggravarsi per effetto di addensamenti fabbricativi e di sfrutta

menti del suolo, che, già ora inammissibili diventerebbero intollerabili per la vita stessa della nostra popolazione.

A questo punto, spetta alla responsabilità politica del Consiglio Comunale decidere il destino che si vuol dare a Campione.

La legge-ponte è chiara: o i Comuni si dotano di strumenti urbanistici, secondo criteri ed indici approvati dagli organi del Ministero dei Lavori Pubblici, o l'utilizzazione del territorio è soggetta ai limiti tassativi stabiliti nell'art. 17 della legge medesima.

Questa drastica alternativa è stata posta per impegnare i Comuni a definire programmaticamente la più corrente modalità di uso del loro territorio, secondo criteri dettati dagli interessi generali della comunità e non più dall'interesse particolare dei singoli lotti.

Il nuovo piano che si propone al Consiglio rispetta questi criteri, annunciati anche formalmente nel D.M. 2 aprile 1968 e nei voti degli organi statali ricordati in premessa esso deve quindi ottenere la convinta adesione di tutti coloro i quali sono pensosi dell'esigenza comunitaria.

Ho voluto che ciascuno di voi prendesse visione degli atti e della relazione sulle modifiche ed integrazioni del piano regolatore di Campione con sufficiente larghezza di tempo perchè il tema è di importanza eccezionale. Le condizioni in cui ci troviamo non permettono una varietà di scelta che accontenti tutti gli interessi e le responsabilità che ci assumiamo nell'incalzare dei problemi della difesa sia dell'ambiente che del paesaggio sono pesantissime e ci saranno rinfacciate se non le porteremo con coscienza.

Mi spiego con poche parole: prima di tutto l'importanza giuridica del piano regolatore rende oggi impossibile il ritardo nel varo di esso, sia perchè i termini per l'approvazione delle modifiche imposte dal Ministero dei LL.PP. sono scaduti da tempo, sia perchè siamo giunti non solo in Italia ma in tutto il mondo a prendere coscienza che tocca all'autorità il difendere i beni comuni. In secondo luogo il valore del Consiglio Comunale non consiste nel contrapporre gli interessi e le visioni particolaristiche di ciascuno, ma nel sapere superare ciò che è personale per servire ciò che è nella comunità in faccia a tutto il mondo.

Infine la campagna di stampa che ormai in tutto il Mondo sensibilizza la opinione pubblica contro l'addensarsi di troppe costruzioni a scapito del verde ed a lesione delle caratteristiche di un paese particolare come Campione, si scatenerrebbe anche contro di noi come responsabili della riduzione di Campione ad un ammasso antiestetico.

E' ferma intenzione dell'Amministrazione Comunale di acquistare, secondo equità, in un arco di tempo ragionevole e compatibilmente con le altre esigenze vitali del Comune, le zone soggette al vincolo di non edificazione.

Se il Consiglio Comunale dovesse far prevalere criteri di altro interesse, come è avvenuto in diversi Comuni d'Italia, possiamo essere certi che il piano regolatore non sarà approvato dal Ministero, tutta l'attività sarà bloccata e sarà ripresa con provvedimenti governativi.

Prendono la parola diversi Consiglieri sia sulla questione degli indici di fabbricabilità, sia sulle diverse possibilità di modificazione delle zone edificabili.

Dopo lunga discussione e disamina di vari argomenti, il Consigliere Signor Mena, a titolo di riassunto, propone un generale aumento degli indici di fabbricabilità.

A seguito della sua proposta il Consiglio nuovamente discute ed apporta le seguenti modificazioni alle densità fabbricative:

ZONE B di completamento - da mc 2/mq a mc. 2,40 /mq.

ZONE C 1 di espansione - da mc 1,4/mq. a mc. 1,5 /mq.

ZONE C 2 di espansione - da mc. 0,10/mq. a mc. 0,50 /mq.

ZONE rurali e boschive più impervie - da 0,00 a mc. 0,03 /mq.

ZONE rurali e boschive utilizzabili a scopo fabbricativo

- da 0,00 a mc. 0,40 / mq.

A tutti i Signori Consiglieri il Presidente ha dato esauriente risposta;

Infine, il Presidente, preso atto delle dichiarazioni dei signori Consiglieri, sottopone le modifiche ed integrazioni al PIANO REGOLATORE GENERALE DI QUESTO COMUNE a votazione per appello nominale.

La votazione dà il seguente risultato:-

PRESENTI	N° 14
VOTANTI	N° 13
VOTI FAVOREVOLI	N° 13
VOTI CONTRARI	N° -
ASTENUTI	N° 1 signor Maestro GAGGINI DANTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione della suesposta votazione;

Visto l'art. 8 della Legge Urbanistica 17 agosto 1942 n° 1150 e art. 1 della Legge 6 agosto 1967 n° 765

D E L I B E R A

- 1°)- di adottare, approvandolo, per quanto di sua competenza, il PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CAMPIONE D'ITALIA, adeguato ed integrato dalle disposizioni delle vigenti leggi nonché dalle norme suggerite dal voto dell'On. Consiglio Superiore dei LL.PP. n° 1436 del 10 dicembre 1968, costituito dei seguenti elementi:-
 - a)- elaborati di progetto (tavola di inquadramento territoriale, planimetrie allo stato attuale 1:2000, planimetrie della rete viaria e dell'azonamento in scala 1:2000;
 - b)- norme tecniche urbanistico-edilizie di attuazione del Piano Regolatore Generale, norme che costituiranno il Titolo II del Regolamento Edilizio;
 - c)- relazione generale;
 - d)- tabelle A, B, D, relative alla situazione demografica, alle attrezzature scolastiche e alle caratteristiche progettuali del piano.
- 2°)- di dichiarare in conseguenza operante da oggi l'articolo unico della Legge 3 novembre 1952, n° 1902, modificato dall'art. 4 della legge 21 dicembre 1955, n° 1357 e della legge 30 luglio 1959, n° 615, agli effetti delle misure di salvaguardia in pendenza dei suddetti adem

pimenti procedurali e fino alla emanazione del relativo decreto d'approvazione del Piano regolatore generale;

- 3°)- di riportare su tutti gli atti del Piano (un originale in bollo e n° 4 esemplari di esso in carta semplice) gli estremi della presente deliberazione consigliare con cui il progetto viene adottato;
- 4°)- Per le zone soggette a vincolo di non edificazione il Comune secondo il principio dell'equità ed in un arco di tempo ragionevole, compatibilmente con le altre vi tali esigenze del Comune, provvederà all'acquisto delle aree di proprietà di privati;
- 5°) - di autorizzare il signor Sindaco a produrre a suo tem po la prescritta domanda in bollo all'on.le Ministero dei Lavori Pubblici.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Felice De Baggis

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Bezzola Plinio

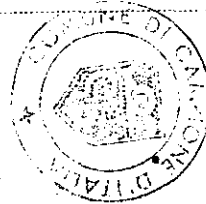
F.to Virgilio Bernardini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno festivo

20 giugno 1971

il 21 giugno 1971



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

il 21 giugno 1971

Visto: IL SINDACO

[Signature]



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Signature]

PREFETTURA DI

Como

N. Div.

nr. 33381 Div. 12 LUG. 1971

Visto ed approvato dalla G.P.A. nella seduta del 9-7-71 per quanto di competenza.



IL PREFETTO - PRESIDENTE

F.to:

De Baggis

IL FUNZIONARIO DI PREFETTURA

[Signature]

COMUNE DI COMO REGIONE DI ITALIA	
Ricevuto	19/7/71 N. 1549
Risposto	
Cat.	Classe Fasc.